

2

gennaio

Venerdì - Tempo di Natale

Oncesti nell'umiltà

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni 1, 19-23

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Riflettiamo

Giovanni il Battista è un modello di semplicità e servizio, qualità essenziali per la pace. È solo una “voce” che prepara la via ad un’altra persona: invita ad una conversione interiore e all’onestà.

La pace non nasce dall’autoaffermazione, ma dall’umiltà nel riconoscere i propri limiti anche davanti agli altri. La testimonianza di Giovanni ci insegna a fare spazio, a mettere da parte il nostro io, ad aprirci al perdono e quindi a preparare il terreno per una pace autentica. Questa si concretizzi poi nella nostra vita: nell’ascolto di un famigliare, nell’abbraccio ad un amico, nella preghiera per un malato.

Preghiamo Insieme

Ti chiediamo Signore con umiltà e ispirati dalla testimonianza di Giovanni, di guidarci per essere capaci di creare spazio per tutti, nella vita familiare e nella comunità.

Aiutaci a mettere da parte il nostro io e a riconoscere la dignità di ogni individuo.

Donaci la saggezza di riuscire ad essere, nelle azioni di tutti i giorni, equi e comprensivi.

“Solo quando faremo spazio e prepareremo il cuore,

la pace che supera ogni umana comprensione potrà manifestarsi.”

PADRE NOSTRO